



COMUNE di PORTO AZZURRO

Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 95/2025

SEDUTA DEL 30/06/2025

OGGETTO: ATTUAZIONE DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI CUI ALLA DELIBERA C.C. N. 103 DEL 7/11/2005 PER LO SVOLGIMENTO DI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' TRAMITE IMPIEGO DI DETENUTI RECLUSI PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DI PORTO AZZURRO. ART. 21 COMMA 4- LEGGE 354 DEL 26.07.1975

L'anno **2025** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **20:03** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità previste dalla vigente Legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano:

MAURIZIO PAPI **Presente**

MARCELLO TOVOLI **Presente**

MARCO ELVIO MATACERA **Presente**

DANIELA GALLETTI **Presente**

GISELLA GUELFÌ **Presente**

Assenti: 0,

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Dr. Matteo D'AMBROSIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Dr. MAURIZIO PAPI in qualità di SINDACO ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione C.C. n. 103 del 07.11.2005, con la quale il Comune di Porto Azzurro ha aderito al Documento Programmatico tra il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Firenze, la Direzione della Casa di Reclusione di Porto Azzurro e il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, finalizzato alla realizzazione di specifici programmi di intervento nel settore della valorizzazione delle risorse storico-architettoniche ed ambientali del Forte San Giacomo e del territorio tramite l'impiego anche di persone detenute;

VISTO l'art. 27, comma 3, della Costituzione, che recita: *"le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"*;

VISTA la Legge n. 354/75, e successive modifiche, e in particolare l'art. 21, comma 4-ter, il quale prevede che il detenuto possa essere ammesso al lavoro all'esterno per svolgere attività a titolo di volontariato e gratuito e per lavori di pubblica utilità;

VISTO il D.P.R. 230/2000 il quale prevede:

all'art.1, comma 2 che *"il trattamento rieducativo (...) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva, partecipazione sociale"*;

all'art. 27 che venga favorita una "riflessione sulle condotte antigiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa";

all'art. 68, comma 6, che le Direzioni degli Istituti e degli UEPE curino "la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa";

VISTA la L. n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali" la quale prevede:

a) all'art. 6, che i comuni *"nell'esercizio delle loro funzioni provvedono a promuovere, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria"*;

b) all'art. 19 che i comuni provvedono a definire il piano di zona che individua, fra l'altro, *"le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria e della giustizia"*;

VISTA la L. n. 266/2019 "Legge quadro sul volontariato" e la Legge n. 383/2000 in materia di "Associazioni di promozione sociale";

VISTO il Protocollo Operativo tra Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e la Conferenza Nazionale del Volontariato in ambito penitenziario sottoscritto il 13 novembre 2014 e, in particolare, l'art. 3 che prevede ambiti di programmazione congiunta finalizzati a favorire attività non retribuite a favore della collettività, lavoro di pubblica utilità e attività riparative e di utilità sociale;

CONSIDERATO che, in tale contesto di collaborazione, sono stati raggiunti negli anni accordi con la Direzione del Carcere di Porto Azzurro ai fini dell'impiego di personale detenuto per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità;

RICHIAMATA la precedente Delibera di G. C. n. 93 del 20.07.2023 avente oggetto "Attuazione documento programmatico di cui alla Delibera C.C. n. 103 del 7/11/2005 per lo svolgimento di lavori di Pubblica Utilita' tramite impiego di detenuti reclusi presso la Casa di Reclusione di Porto Azzurro. art. 21 comma 4- Legge 354 del 26.07.1975" con la quale veniva affidato alla Direzione della Casa di Reclusione di Porto Azzurro l'incarico della prestazione dei servizi di manutenzione e igiene ambientale del territorio comunale attraverso l'impiego di n. 2 detenuti per il periodo di mesi 5, sei giorni la settimana per n. 5 ore giornaliere, alle condizioni di cui alla Convenzione/Disciplinare sottoscritto;

VISTA la intercorsa corrispondenza per vie brevi tra le due Amministrazioni per ottenere la disponibilità a concedere la collaborazione di detenuti per il servizio di igiene ambientale;

CONSIDERATO che dette prestazioni di servizio avranno una durata di mesi 5;

CHE i predetti accordi si sostanziano nel riconoscimento di un compenso mensile di Euro 580,00 comprendente la spesa per i pasti giornalieri;

CHE l'importo per il pagamento dei rimborsi è prevista in Euro 580,00 mensili, per un importo totale di Euro 5.800,00 onnicomprensivi, imputandolo al Bilancio di Previsione anno 2025;

VISTO lo schema di Convenzione tra il Comune di Porto Azzurro e la Direzione Penitenziaria di Porto Azzurro disciplinanti i rapporti fra le parti e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 TUEL e successive modificazioni;

VISTI i pareri favorevoli di competenza del Responsabile dell'Area Tecnica LL/PP/ tutela ambientale/Demanio e del Responsabile Area Economico/Finanziaria in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile, riportati in calce al presente atto;

CON voti favorevoli unanimi legalmente espressi;

DELIBERA

DI AFFIDARE alla Direzione della Casa di Reclusione di Porto Azzurro l'incarico della prestazione per il potenziamento del servizio di igiene ambientale del territorio comunale, attraverso l'impiego di n. 2 detenuti, per il periodo di mesi 5, sei giorni la settimana per n. 5 ore giornaliere, alle condizioni di cui allo schema di Convenzione/Disciplinare allegato;

DI DARE mandato al Responsabile dell'Area Tecnica di assumere tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto e, in particolare, la sottoscrizione degli schemi di cui in premessa e l'assunzione degli impegni di spesa per un importo complessivo, calcolato in **Euro 5.800,00 onnicomprensivo**;

DI DARE mandato al Responsabile Area Economico/Finanziaria di aprire una posizione INAIL per ognuno dei detenuti;

DI COMUNICARE la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 TUEL.;

e, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione favorevole unanime, delibera DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 TUEL.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II SINDACO
Dr. MAURIZIO PAPI

II SEGRETARIO COMUNALE
Dr. MATTEO D'AMBROSIO